

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-007449/2012  
alla Commissione (Vicepresidente / Alto rappresentante)**

Articolo 117 del regolamento

**Ria Oomen-Ruijten (PPE), Thijs Berman (S&D), Franziska Keller (Verts/ALE), Niccolò Rinaldi (ALDE) e Esther de Lange (PPE)**

Oggetto: VP/HR - Discriminazione basata sulla casta

Abbiamo preso atto con preoccupazione del fatto che la "discriminazione basata sulla casta" non viene menzionata né nel pacchetto sui diritti umani illustrato nella comunicazione congiunta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio intitolata "Diritti umani e democrazia al centro dell'azione esterna dell'Unione europea – Verso un approccio più efficace" (COM(2011)0886), consistente nel quadro strategico e nel piano d'azione dell'UE sui diritti umani e la democrazia, né nella relazione annuale dell'Unione europea sui diritti umani e la democrazia nel mondo.

Nel mondo sono più di 260 milioni le persone confrontate a forme estreme di discriminazione, sfruttamento e violenza in ragione dell'appartenenza di casta. Come osservato da numerosi organi delle Nazioni Unite nonché nell'ambito di varie procedure speciali delle Nazioni Unite, la discriminazione basata sulla casta crea enormi ostacoli alla realizzazione dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali di coloro che ne sono vittime. Il Parlamento ha espresso la sua preoccupazione in proposito e formulato raccomandazioni nella sua risoluzione sulla relazione annuale sui diritti umani nel mondo 2010 affermando quanto segue:

"111. condanna tutte le forme di violazione dei diritti umani ai danni di persone che subiscono discriminazioni sulla base del loro lavoro e della loro discendenza, come pure l'accesso limitato alla giustizia per le vittime di tali violazioni; invita l'UE e gli Stati membri ad appoggiare il progetto di principi e orientamenti delle Nazioni Unite per l'efficace eliminazione della discriminazione basata sul lavoro e la discendenza

117. raccomanda iniziative legislative dell'UE al fine di garantire che, nella politica dell'Unione per i diritti umani e negli strumenti di cooperazione, si presti attenzione all'eliminazione della discriminazione basata sulla casta, e chiede di intervenire nei paesi colpiti dal fenomeno delle caste, inclusi il Nepal, l'India, il Bangladesh, il Pakistan, lo Sri Lanka e lo Yemen;".

1. Può l'Alto rappresentante indicare come ha affrontato negli ultimi dodici mesi il tema della discriminazione basata sulla casta nei paesi con un sistema di caste?
2. È disposto l'Alto rappresentante ha inserire la casta fra i motivi di discriminazione, accanto alle altre forme di discriminazione elencate nelle comunicazioni dell'UE, e ad affrontare questa forma di discriminazione nel quadro delle politiche dell'Unione volte a combattere la discriminazione? In caso negativo, quali sono le ragioni per cui non intende farlo?